

UFFICIO DI PIANO	
PROT. N.	4692
TIT.	02/15 FASC. 1
DEL	27.03.2012

Tavolo di concertazione sindacale distrettuale
VERBALE DI ACCORDO relativo alla PIATTAFORMA RIVENDICATIVA PER LA
DISCUSSIONE CON I COMUNI DEL BILANCIO 2012
Distretto di Casalecchio di Reno.

Nell'anno 2012, i giorni 23 febbraio, 2 marzo, 7 marzo e oggi, 26 marzo, presso il Comune di Casalecchio di Reno, si sono incontrati:

Il Comitato di Distretto di Casalecchio di Reno

rappresentato da: gli Assessori ai Servizi Sociali Massimo Bosso, Loretta Carlini, Massimo Masetti e supportati tecnicamente da ASC InSieme e dall'Ufficio di Piano distrettuale per la Salute e il Benessere sociale

E

le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL: Massimo Melotti, Andrea Zanasi, Paola Quarenghi;

per la CISL: Alberto Schincaglia, Lorenzo Alonzo, Pier Paolo Righini e Luciano Lelli;

per la UIL: Luciano Roncarelli, Andrea Alessandri e Giancarlo Rossi;

i quali, dopo ampia discussione, hanno concordato il seguente testo.

Premessa

Oggetto del percorso distrettuale in questione è la "Piattaforma rivendicativa per la discussione con i comuni del bilancio 2012"; mantengono inalterata la loro validità gli accordi fatti negli anni scorsi, anche su temi eventualmente non presenti in questa piattaforma.

È condivisa la preoccupazione per la continua e rilevante riduzione delle risorse statali destinate agli enti locali.

Finalità principale è di favorire il mantenimento e il rafforzamento della coesione sociale.

Le parti convengono:

- sull'obiettivo fondamentale del mantenimento e, per quanto possibile, della qualificazione, del sistema dei servizi socio assistenziali, educativi e di welfare in grado di fronteggiare i crescenti e nuovi bisogni e dare una risposta equa e appropriata ai bisogni valutati.

- di avviare un confronto a livello distrettuale sui temi della piattaforma sindacale del gennaio scorso, condivisibili e affrontabili in questa sede, a partire da quelli riguardanti gli anziani (documento "Il sistema dei servizi agli anziani" di SPI, FNP e UILP allegato alla piattaforma).

Nel primo incontro viene data lettura del testo di piattaforma rivendicativa del 25 gennaio 2012 e viene delineata una proposta di percorso che consenta di affrontare i diversi e complessi temi con approfondimenti specifici.

In particolare, da parte delle Amministrazioni, si fa presente come alcuni temi presenti nel documento siano suscettibili di essere meglio approfonditi in incontri a livello di singola amministrazione.

Mentre a livello distrettuale può essere opportuno curare un percorso per l'equo accesso,

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like Sr, R, P, M, and others.]

l'appropriatezza degli interventi e la sostenibilità di questi a livello distrettuale ed avviare il percorso relativo all'omogeneizzazione tra i singoli Comuni.

Si auspica in ogni caso che ci sia la possibilità di accorpare alcune tematiche di ambito distrettuale relative al welfare ed ai servizi socioassistenziali in modo da garantire una ricostruzione del quadro allargato del welfare.

Le amministrazioni propongono di avviare il confronto partendo dalle tematiche relative alla omogeneizzazione tra i singoli Comuni di tariffe e compartecipazione degli utenti dei servizi sociosanitari per anziani e disabili.

A tal fine vengono presentate diverse proposte e simulazioni finalizzate ad omogeneizzare la compartecipazione degli utenti anziani e disabili in considerazione dell'attuale disomogeneità tra i singoli Comuni.

A conclusione del confronto le parti concordano:

1. Omogeneizzazione distrettuale compartecipazione utenti anziani.

Indicatore di riferimento:

Viene individuato un indicatore per la definizione dell'entità della contribuzione, precisamente il valore Isee calcolato secondo la normativa, utilizzando quale nucleo familiare di riferimento il nucleo estratto relativo all'utente e al coniuge o al convivente.

Tariffe proposte

Assistenza Domiciliare	Centro diurno
Distretto	Distretto
Esenzione fino a € 3.500,00	Esenzione fino a € 3.500,00
metodo proporzionale tra € 3.500,01 e € 15.000,00 fino alla tariffa di € 10,00	Metodo proporzionale tra € 3.500,01 e € 20.600,00 fino alla tariffa di € 26,50
metodo proporzionale tra € 15.000,01 e € 20.600,00 Fino alla tariffa di € 13,00	oltre € 20.600,00 tariffa € 26,50
oltre € 20.600,00 tariffa € 13,00	La tariffa viene attribuita per una giornata di presenza, sarà assegnata una tariffa dimezzata in caso di frequenza per mezza giornata
La tariffa intera viene attribuita per interventi di durata superiore ai 40 min.	E' previsto il pagamento di una quota pari al 45% della tariffa per ogni giornata di assenza
Per interventi di durata inferiore si prevede: - una tariffa dimezzata per interventi superiori ai 20 min fino a 40 min. - una tariffa ridotta a 1/3 per interventi fino a 20 min.	E' previsto il pagamento di quota forfettaria di € 2,50 al giorno per gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto

Si concorda sull'impegno ad esaminare le situazioni nelle quali gli incrementi siano significativi in rapporto alle condizioni sociali delle famiglie, attivando gli opportuni accorgimenti al fine di rendere sostenibile l'applicazione di questo sistema tariffario.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Le Organizzazioni Sindacali, condividono il principio generale del perseguimento di un trattamento distrettuale omogeneo ed equo degli utenti anziani residenti nei diversi Comuni.

2. Progetto Badando

L'Ufficio di Piano dà comunicazione:

- di essere stato individuato dalla CTSS di Bologna come soggetto coordinatore del laboratorio provinciale relativo al lavoro di cura delle assistenti familiari straniere nella rete dei Servizi;
- che, relativamente allo specifico protocollo d'intesa in essere, ASC InSieme a decorrere dal 01/01/2012 ha assunto la titolarità complessiva della gestione del progetto
- che l'Ufficio di Piano conserverà le funzioni di monitoraggio, coordinamento e progettazione;

Vengono riassunte le azioni del progetto:

- 1) realizzazione di percorsi formativi per le assistenti famigliari;
- 2) creazione di un albo delle assistenti famigliari formate o conosciute;
- 3) incrocio tra la domanda della famiglia con la disponibilità dell'assistente;
- 4) individuazione di più associazioni di categoria che possano seguire gratuitamente la famiglia nell'attivazione e gestione del rapporto di lavoro;
- 5) il monitoraggio del lavoro della badante tramite l'assistente sociale responsabile del caso e un'assistente domiciliare, opportunamente formata.
- 6) progetto badando estate e sollievo, che prevede la possibilità per le famiglie di utenti in carico ai servizi sociali di accedere ad un contributo nel caso in cui necessitino di pacchetti di assistenza per brevi periodi, da erogarsi tramite "badanti" fornite da agenzie di lavoro interinali selezionate a seguito di avviso di accreditamento;
- 7) contributo aggiuntivo di € 480,00 annui da erogarsi alle famiglie in possesso di determinati requisiti reddituali che assumono una badante a tempo pieno in assenza di assegno di cura;
- 8) certificazione ecc delle competenze delle assistenti familiari formate, si tratta di una certificazione delle competenza del lavoro assistenziale riconosciuta a livello europeo;
- 9) accesso, per le assistenti familiari formate e con esperienza di lavoro certificata all'interno del progetto, al corso di qualifica per operatore socio-sanitario della durata di 300 ore invece delle 1000 normalmente previste.

Per un accesso più agevole e tempestivo da parte delle famiglie e degli utenti alle opportunità condivise con il protocollo in essere, nel rispetto di questo, vengono proposte le seguenti integrazioni operative:

- 10) consulenza gratuita per le famiglie sulle modalità di assunzione delle assistenti familiari resa dalle aziende di servizio già selezionate a favore degli utenti che manifestano la volontà di aderire al progetto e rientrano nei limiti di reddito individuati;
- 11) possibilità per le famiglie che aderiscono al progetto di sollievo, alla fine del periodo fruito e se rientrano nei limiti di reddito stabiliti, di entrare nel programma Badando attraverso l'assunzione diretta dell'assistente familiare e la gestione gratuita del contratto di lavoro effettuata dall'agenzia di somministrazione, alle stesse condizioni contrattuale applicate dalle agenzie di servizi;
- 12) articolazione dell'offerta del progetto badando sollievo, che al momento prevede solo pacchetti di assistenza h 24 di una settimana, 15 giorni e un mese, tramite l'individuazione di ulteriori moduli assistenziali orari e diurni;

13) superamento della fase progettuale attraverso l'inserimento del progetto nella rete dei servizi: l'unico riferimento della famiglia sarà l'assistente sociale responsabile del caso che potrà inserire le attività sopra elencate nel progetto di aiuto definito e condiviso con l'utente e la famiglia in maniera integrata con gli altri servizi.

L'ASC Insieme descrive l'aggiornamento dei dati di attività al 31/12/2011 che denotano un incremento considerevole:

COMUNI	CASI VALUTATI	CASI ABBINATI	CASI PARTITI	CASI ATTIVI	CASI IN ATTESA DI ABBINAMENTO	TUTORAGGIO ATTIVATO	TUTORAGGIO ATTIVO	BADANDO SOGLIEVO
BAZZANO	2	1	1	1				
CASALECCHIO DI RENO	149	88	51	31	2	31	31	3
CASTELLO DI SERRAVALLE	5	4	2			2	1	
CREPELLANO*	12	7	7	6		6		1
MONTEVEGLIO	9	4	4	4				
MONTE SAN PIETRO	23	8	2	0	0	2	0	
SASSO MARCONI	35	15	20	10	9	12		1
SAVIGNO	10	6	6	3	0	3		
ZOLA PREDOSA	64 (+6 doppi)	54	31	14	0	13	1	3
TOTALI AL 31/12/2011	245	186	127	69	11	69	33	6
TOTALI AL 30/9/2011	216	159	92	53	10	54	31	1

* dato a settembre

CASI VALUTATI: persone che, dopo una prima informazione relativa la progetto badando, si sono rivolte all'assistente sociale per valutare la possibilità di aderire al progetto fornendo tutte le informazioni per presa in carico

CASI ABBINATI: situazioni per le quali, in relazione alla richiesta della famiglia, è stata individuata un'assistente familiare ed è stato fatto un incontro di presentazione

CASI PARTITI: l'abbinamento ha avuto un esito positivo ed è stato formalizzato il contratto tra assistente familiare e assistito, differenziando il tipo di contratto (24H, diurno)

CASI ATTIVI: situazioni in essere (quindi tutorate)

Le OOSS concordano nel rendere più agevole e tempestivo l'accesso alle opportunità definite nel protocollo Badando 2009 e successivi rinnovi.

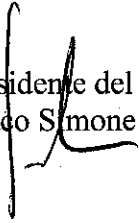
Le parti si impegnano a proseguire il confronto per affrontare in particolare le seguenti tematiche:

- Misure di contrasto alla crisi
- Riprogettazione del welfare
- Appalti
- Politiche abitative

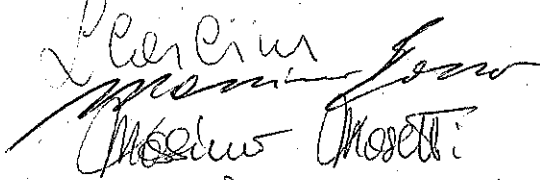
Casalecchio di Reno, 26 marzo 2012

Per il Distretto socio-sanitario
di Casalecchio di Reno

il Presidente del Comitato
Sindaco Simone Gamberini



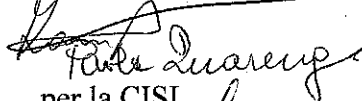
Gli Assessori ai Servizi Sociali



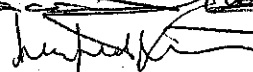
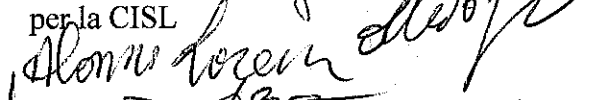
PER ASC INSIEME Elisabetta Locatelli

PER DISTRETTO AUSL & hob

per la CGIL



per la CISL



per la UIL

